

«Investindustrial, perché puntiamo su Italia e Usa»

Bonomi: «Vogliamo creare nuovi leader»

Dopo Parker Food e Csm Ingredients proseguiremo nella nostra strategia di rafforzamento nell'alimentare Centrali anche high tech, salute e design

L'intervista

di Marco Sabella

«Il settore del food ha avuto per molto tempo tassi di crescita e di redditività medio-bassi, ma prevediamo che nei prossimi anni l'industria alimentare subirà una grande trasformazione. Problemi di scarsità legati ai cambiamenti ambientali, di tracciabilità dei prodotti, l'imporre dei criteri Esg, l'evoluzione dei gusti e dei bisogni dei consumatori fanno sulla base delle nostre analisi uno dei comparti più dinamici del futuro». **Andrea Bonomi**, erede di una delle più importanti dinastie imprenditoriali milanesi, fondatore e presidente di **Investindustrial** — una società di investimento che ha risorse per 11 miliardi di euro, specializzata nell'acquistare, far crescere internazionalmente e quindi cedere le società partecipate — fa il punto sulle strategie del gruppo all'indomani dell'acquisizione di due importanti società statunitensi, Parker Food, specializzata negli ingredienti alimentari spe-

ciali ad alto valore aggiunto e una divisione del gruppo TreeHouse Foods, leader nella produzione e distribuzione di prodotti alimentari private label per retail e ristorazione.

Perché questa accelerazione degli investimenti in campo alimentare?

«Per ragioni strategiche e per opportunità immediate. Abbiamo già investito in gruppi importanti, come **La Doria**, **Csm Ingredients**, **Hi-Food**, **Italcanditi**. Le nuove acquisizioni americane sono ideali sul piano strategico e settoriale: il business di **La Doria** si integra perfettamente con quello della divisione private label di TreeHouse, mentre quello di **Csm Ingredients** con quello di Parker Food, leader nel settore ingredienti. **Investindustrial** raggiunge così un fatturato complessivo nel food di circa 3,5 miliardi e per il settore private label diventiamo fra i più grandi al mondo. L'alimentare è un settore in cui è facile che le aziende abbiano dimensioni medie, ideali per un investitore con le nostre caratteristiche, dunque proseguiremo la nostra strategia di rafforzamento nel settore».

Parliamo di aziende che appartengono a segmenti piuttosto diversi...

«Siamo un team di circa 150 professionisti basati in Europa, Nord America e Asia e abbiamo identificato tre segmenti del comparto alimentare con prospettive di sviluppo particolarmente promettenti: quello degli ingredienti, in cui opera la nostra controllata **Csm Ingredients**, con circa un miliardo di fatturato, il private label, ovvero quel vasto universo di prodotti a marchio proprio presenti nelle grandi catene distributive di tutto il mondo, un'area presidiata da **La Doria**, che sfiora un miliar-

do di fatturato annuo. E infine il segmento della sicurezza della produzione, cui appartiene per esempio **Guala Closures**, un leader nei sistemi di chiusura».

In che cosa consiste la politica di sviluppo delle aziende che entrano nel perimetro di Investindustrial?

«Innanzitutto bisogna avere ben chiaro che il nostro non è mai un investimento puramente finanziario ma ha sempre una logica industriale e imprenditoriale. Al centro del nostro interesse ci sono le imprese italiane di media o anche piccola dimensione che detengono una leadership riconosciuta nel loro segmento di appartenenza ma che incontrano difficoltà a crescere sui mercati internazionali. Disponiamo delle risorse finanziarie, e non solo, necessarie per la loro crescita. Siamo quindi in grado di fornire alle società dove investiamo i capitali per lo sviluppo».

Il vostro intervento non si arresta a questo stadio...

«Certamente no. Grazie alla nostra rete globale siamo in grado di individuare i partner internazionali più adatti alle singole aziende che a questo punto dispongono delle risorse necessarie per le acquisizioni. Ma la logica industriale su cui muoviamo ci porta anche ad ampliare le aree di prodotto e di mercato delle aziende in cui siamo presenti. Per fare un esempio nel settore automotive Ducati e Aston Martin, quando facevano parte del nostro portafoglio, hanno lanciato modelli radicalmente innovativi con cui hanno potuto ingrandire il loro mercato di riferimento e aumentare il loro giro d'affari».

Abbiamo parlato del food ma voi operate in tanti comparti differenti.

«Siamo presenti nell'indu-



stria, nei servizi *healthcare*, nell'*high tech*, nel design. Ma sempre con la logica di aggregare il settore e di creare un campione italiano in grado di crescere e di affermarsi sui mercati mondiali».

Quali sono i vantaggi di questa diversificazione?

«Dal punto di vista finanziario sono notevoli. I nostri sottoscrittori si aspettano un rendimento medio annuo del 20% dal loro investimento. Il fatto di essere presenti in aree d'affari diversificate e in fasi di maturità non omogenee ci ha permesso in questi anni di centrare regolarmente l'obiettivo».

Nella sua lunga attività che idea ha maturato dei punti di forza dell'economia italiana?

«I prodotti italiani nel mondo piacciono perché piace l'immagine dell'Italia e perché sono di qualità altissima. Una chiave del successo dell'industria tricolore è la capacità di immettere nei prodotti una spiccata identità italiana che si rivolge a un pubblico globale che ne sa apprezzare il valore. Negli anni inoltre, le aziende, in Italia ma non solo, si sono progressivamente sganciate dal contesto nazionale in cui operano e questo è uno degli aspetti positivi della globalizzazione. Vince chi ha minore dipendenza dalle vicende interne del Paese d'appartenenza ed è orientato verso una comunità di consumatori globale. Investindustrial è focalizzata nell'aiutare le aziende italiane a trasformarsi in leader mondiali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fondatore

Andrea Bonomi è nato nel 1965 a New York. Erede di una delle maggiori dinastie imprenditoriali milanesi, nel 1990 ha creato

Investindustrial

e nel 2000 la fondazione non profit Invest for Children. Investindustrial è una società di investimento con risorse per 11 miliardi